

# RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'OCSE SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CONCORRENZIALE DELLA REGOLAZIONE

2009



L'aumento della concorrenza contribuisce ad una maggiore produttività e crescita economica. In molte giurisdizioni, tuttavia, leggi, regolamenti o altre barriere imposte dal governo indebitamente frenano le attività del mercato. Un passo importante per eliminare tali restrizioni è la "valutazione della concorrenza", vale a dire la valutazione delle politiche per trovare quelle che inutilmente limitano la concorrenza al fine di sviluppare politiche alternative che raggiungano gli stessi obiettivi, minori danni alla concorrenza.

Il 22 ottobre 2009 il Consiglio dell'OCSE ha adottato una raccomandazione che chiede ai governi di individuare politiche pubbliche esistenti o proposte che restringono indebitamente la concorrenza e riesaminino le stesse mediante l'adozione di alternative più competitive. Inoltre propone ai governi di istituire meccanismi istituzionali per l'esecuzione di tali revisioni.

Sono possibili diversi approcci alla valutazione della concorrenza e l'OCSE ha sviluppato un Toolkit per la valutazione della concorrenza, uno dei quali. Maggiori informazioni sul toolkit all'indirizzo [www.oecd.org/competition/toolkit](http://www.oecd.org/competition/toolkit).

L'OCSE è inoltre impegnata a sostenere l'attuazione della raccomandazione da parte dei paesi OCSE e non OCSE. I governi non OCSE che vorrebbero il sostegno all'attuazione possono contattare il sig. Sean Ennis della Divisione Concorrenza dell'OCSE [+33 1 45 24 89 78; +33 1 45 24 97 35 o [DAFCOMPContact@oecd.org](mailto:DAFCOMPContact@oecd.org)].

## A proposito del Comitato Concorrenza dell'OCSE

Il Comitato Concorrenza dell'OCSE si colloca sulla frontiera del dibattito sulla politica di concorrenza e sull'applicazione delle normative antitrust. Il Comitato comprende i leader delle maggiori autorità di concorrenza mondiali, promuove lo scambio regolare di opinioni, analisi e delle migliori pratiche su questioni chiave per la politica di concorrenza. Il lavoro del Comitato è sostenuto dalla Divisione Concorrenza che fa parte della Direzione Affari Finanziari e Aziendali dell'OCSE. [www.oecd.org/daf/competition](http://www.oecd.org/daf/competition)

## A proposito dell'OCSE

L'OCSE è un foro in cui i governi nazionali si confrontano e si scambiano esperienze, identificano buone pratiche alla luce delle sfide emergenti e promuovono decisioni e raccomandazioni per produrre migliori politiche per una vita migliore. La missione dell'OCSE è promuovere politiche che migliorino il benessere economico e sociale nel mondo. [www.oecd.org](http://www.oecd.org)

# Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sulla Valutazione dell'Impatto Concorrenziale della Regolazione

Come approvato dal Consiglio il 22 ottobre 2009  
C(2009)130 - C/M(2009)21/PROV

## IL CONSIGLIO

**Considerato** l'articolo 5 b) della Convenzione dell'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica del 14 dicembre 1960;

**Considerato** l'accordo raggiunto nel 1997 durante la Riunione del Consiglio a livello ministeriale relativo al fatto che le restrizioni alla concorrenza sono spesso costose e inefficaci per la promozione degli interessi generali e dovrebbero essere evitate [C/MIN(97)10];

**Considerati** i Principi guida dell'OCSE sulla qualità della regolazione e le sue prestazioni [C(2005)52], che richiamano i governi alla revisione delle proposte di nuove regolazioni, come di quelle già applicate, con particolare riferimento agli aspetti concorrenziali;

**Riconoscendo** che la concorrenza promuove l'efficienza, aiuta ad assicurare che beni e servizi offerti ai consumatori siano il più prossimi possibile alle preferenze dei consumatori stessi, e che producano benefici quali prezzi ridotti, una migliore qualità, un aumento dell'innovazione e una produttività più elevata;

**Riconoscendo** che una produttività più elevata è essenziale per la crescita economica e l'aumento dell'occupazione;

**Riconoscendo** che le politiche pubbliche servono una serie di obiettivi commerciali, sociali, sanitari, di sicurezza e ambientali tra gli altri;

**Riconoscendo** che, talvolta, le politiche pubbliche possono indebitamente restringere la concorrenza;

**Riconoscendo** che tali restrizioni indebite possono verificarsi in maniera non intenzionale anche nei casi in cui le politiche pubbliche in questione non sono incentrate sulla regolazione economica e non intendono influenzare in alcun modo la concorrenza;

**Riconoscendo** che le politiche pubbliche che indebitamente restringono la concorrenza spesso possono essere riformate nel senso di promuovere la concorrenza sul mercato pur raggiungendo gli obiettivi di interesse generale prefissati;

**Osservando** che vari Paesi già effettuano una valutazione dell'impatto concorrenziale della regolazione e

**Osservando** che l'OCSE e vari Paesi membri dell'OCSE hanno sviluppato dei manuali per la valutazione dell'impatto concorrenziale della regolazione

## **I. RACCOMANDA quanto segue ai governi dei Paesi membri:**

### ***A. L'identificazione di politiche pubbliche esistenti o proposte che restringono indebitamente la concorrenza***

1. I governi dovrebbero introdurre un processo adeguato per l'identificazione di politiche pubbliche esistenti o proposte che indebitamente restringono la concorrenza e dovrebbero sviluppare criteri specifici e trasparenti per valutarne l'impatto concorrenziale, comprendenti la preparazione di meccanismi di valutazione.
2. Nell'effettuare la valutazione dell'impatto concorrenziale della regolazione, i governi dovrebbero accordare particolare attenzione alle politiche che limitano:
  - i) il numero e la varietà degli operatori di un dato mercato;
  - ii) le azioni che gli operatori di un dato mercato possono intraprendere;
  - iii) gli incentivi agli operatori di un dato mercato ad adottare un comportamento concorrenziale;
  - iv) le scelte e le informazioni disponibili ai consumatori;
3. Le politiche pubbliche dovrebbero essere soggette alla valutazione del loro impatto sulla concorrenza anche nei casi in cui esse perseguano l'obiettivo di promozione dei risultati concorrenziali e specialmente quando esse:
  - i) istituiscono o rivedono un'istituzione o un regime regolatorio (ad esempio, la valutazione può assicurarsi che, tra le altre cose, il regolatore sia adeguatamente separato dal settore oggetto della regolazione);
  - ii) introducono una regolazione relativa a uno schema per il prezzo o per l'entrata su un certo mercato (ad esempio, la valutazione può assicurarsi che non esistano altre modalità di intervento ragionevoli e meno anticoncorrenziali);
  - iii) ristrutturano i monopoli di operatori già presenti su un dato mercato (ad esempio, la valutazione può assicurarsi che le misure di ristrutturazione raggiungano veramente i loro obiettivi pro-concorrenziali);
  - iv) introducono processi di concorrenza per il mercato (ad esempio, la valutazione può assicurarsi che un processo di asta pubblica fornisca i corretti incentivi per agire efficientemente nell'interesse dei consumatori).

### ***B. Revisione delle politiche pubbliche che restringono indebitamente la concorrenza***

1. I governi dovrebbero introdurre un processo adeguato per la revisione della normativa esistente e delle proposte di normativa che restringono indebitamente la concorrenza, e sviluppare dei criteri specifici e trasparenti per la valutazione di alternative appropriate.
2. I governi dovrebbero adottare alternative maggiormente pro-concorrenziali e coerenti con gli obiettivi perseguiti di interesse generale e dovrebbero tenere conto dei benefici e dei costi di applicazione.

### **C. Situazione istituzionale**

1. La valutazione dell'impatto concorrenziale della regolazione dovrebbe essere integrata nella revisione delle politiche pubbliche nel modo più efficiente ed efficace, compatibilmente con le restrizioni istituzionali e delle risorse.
2. Le autorità di concorrenza o i funzionari con esperienza in materia di concorrenza dovrebbero essere coinvolti nel processo di valutazione.
3. La valutazione dell'impatto concorrenziale delle politiche pubbliche proposte dovrebbe essere integrata nel processo di formulazione delle politiche a uno stadio iniziale.

### **D. Definizioni**

Ai fini della presente Raccomandazione:

per **“politiche pubbliche”** si intendono le regolazioni, le norme e la legislazione

per **“indebita restrizione della concorrenza”** si intendono quelle situazioni in cui le restrizioni alla concorrenza necessarie per il raggiungimento di obiettivi di interesse generale risultano essere più pesanti del necessario, quando si tiene conto delle alternative fattibili e del loro costo

per **“operatori su un certo mercato”** si intendono le imprese, gli individuo o le imprese statali impegnate nella fornitura o nella vendita di beni o servizi

per **“autorità di concorrenza”** si intendono le istituzioni pubbliche, comprese le autorità di concorrenza nazionali, incaricate di tutelare, promuovere e migliorare la concorrenza sui mercati la cui azione non si limita a uno specifico settore

i **“processi concorrenziali per il mercato”** si riferiscono ai processi di asta banditi dai governi per l'allocazione dei diritti di fornitura in un determinato mercato o per l'utilizzo, limitato a un certo periodo di tempo, di una risorsa statale disponibile in maniera scarsa

per **“valutazione dell'impatto concorrenziale”** si intende la revisione degli effetti concorrenziali delle politiche pubbliche, e che comprende l'esame di politiche alternative e meno anticoncorrenziali. I principi della valutazione dell'impatto concorrenziale sono rilevanti a tutti i livelli istituzionali.

**II. INVITA i Paesi non membri ad adottare questa Raccomandazione e ad applicarla.**

**III. INCARICA il Comitato Concorrenza di:**

servire come forum di discussione per la condivisione delle esperienze maturate secondo la presente Raccomandazione nei Paesi membri e in quelli non membri che hanno adottato la Raccomandazione;

promuovere la presente Raccomandazione presso gli altri Comitati e organismi dell'OCSE;

presentare un Rapporto al Consiglio tra tre anni relativamente alle esperienze maturate nell'applicazione della presente Raccomandazione.

## Note

Il testo integrale della Raccomandazione è disponibile anche sul database degli strumenti giuridici OCSE in cui è possibile trovare ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti futuri: <http://acts.oecd.org/Default.aspx>

**Dichiarazione degli Stati Uniti:** "La Delegazione degli Stati Uniti dichiara il sostegno degli Stati Uniti a questa Raccomandazione, rilevando che la sua attuazione negli Stati Uniti può dipendere dall'opera di organismi indipendenti di governo, in particolare dal Congresso degli Stati Uniti".

**Dichiarazione della Commissione Europea:** "La Commissione Europea accoglie con favore e appoggia l'adozione della Raccomandazione sulla valutazione dell'impatto concorrenziale di normative nazionali. Tale Raccomandazione sottolinea l'importanza che la Commissione Europea attribuisce alla considerazione dei principi di concorrenza in diverse aree politiche. La Commissione tuttavia nota che l'ambito della Raccomandazione è relativamente limitato, poiché la definizione di politica pubblica esclude talune aree della regolazione pubblica. Tuttavia, poiché la Raccomandazione non impedisce di andare oltre le previsioni dalla Raccomandazione stessa, la Commissione Europea appoggia pienamente l'adozione documento".

# VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CONCORRENZIALE: Il Toolkit OCSE



Il test per la valutazione dell'impatto concorrenziale è parte integrante del Manuale per la valutazione concorrenziale della regolazione preparato dell'OCSE. Il Toolkit è stato sviluppato per aiutare i governi ad eliminare barriere regolamentari alla concorrenza. Se una misura regolamentare ha uno dei seguenti effetti, occorre valutarne l'impatto sulla concorrenza in maniera approfondita.

## A

### Limitazioni al numero e alla varietà dei fornitori

Ciò si verifica se il progetto di regolazione:

- A1** garantisce diritti esclusivi a un'impresa per la fornitura di determinati beni o servizi
- A2** richiede licenze, permessi o un processo di autorizzazione come requisiti per operare su un certo mercato
- A3** limita la capacità di fornitura di determinati beni o servizi per alcuni tipi di imprese
- A4** aumenta in maniera significativa i costi di entrata o di uscita dal mercato per le imprese
- A5** crea una barriera geografica alla capacità delle imprese di fornire beni o servizi, all'investimento di capitali o al processo di fornitura.

## B

### Limitazione della capacità concorrenziale dei fornitori

Ciò può verificarsi se il progetto di regolazione:

- B1** limita la capacità delle imprese di fissare i prezzi dei beni o servizi forniti
- B2** limita la libertà delle imprese di pubblicizzare o commercializzare i propri beni o servizi
- B3** istituisce criteri di misurazione della qualità del prodotto che comportino vantaggi per determinati operatori rispetto ai concorrenti, o che risultano superiori al livello prescelto da dei consumatori informati
- B4** aumenta in maniera significativa i costi di produzione per alcune imprese rispetto ad altre (in particolare trattando i nuovi entranti sul mercato in maniera diversa rispetto agli operatori già presenti sullo stesso mercato)

## C

### Riduce gli incentivi delle imprese a competere in maniera vigorosa

Ciò può verificarsi se la proposta:

- C1** crea un regime di auto-regolazione o co-regolazione
- C2** richiede o incoraggia la fornitura di informazioni sulla produzione, sui prezzi, sulle vendite o sui costi del fornitore
- C3** esenta l'attività di un determinato settore o gruppo di imprese dall'applicazione della normativa nazionale sulla concorrenza

## D

### Limitazione delle possibilità di scelta e delle informazioni disponibili ai consumatori

Ciò può verificarsi se la proposta:

- D1** limita la capacità di scelta del fornitore da parte dei consumatori
- D2** riduce la mobilità dei clienti tra i vari fornitori di beni o servizio, aumentando i costi di trasferimento impliciti o espliciti
- D3** modifica in maniera sostanziale le informazioni necessarie ai consumatori per effettuare scelte efficienti di acquisto

Accedere al testo completo del Toolkit, disponibile per il download in più lingue, all'indirizzo [www.oecd.org/competition/toolkit](http://www.oecd.org/competition/toolkit)



[oe.cd/competition-recommendations](https://oe.cd/competition-recommendations)

